

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

UILM: CONTRO DISOCCUPAZIONE GIOVANILE UN MIX DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Il convegno della Uilm a Bergamo ripreso dalle principali agenzie di stampa

Il testo integrale de "il Velino"

"Contro la disoccupazione giovanile occorre un giusto mix di ammortizzatori sociali. Attendiamo di conoscere i provvedimenti sulla crescita e lo sviluppo che l'esecutivo è in procinto di adottare, ma tra questi dovranno esserci anche quelli per risolvere l'emergenza che vede un giovane su tre senza occupazione in Italia". Lo ha detto Rocco Palombella, Segretario generale della Uilm facendo riferimento al convegno che il sindacato dei metalmeccanici, ha organizzato per domani 18 gennaio a Bergamo, dalle 9 alle 12,30 all'Auditorium della Casa del Giovane di via Gavazzeni. Tema dell'incontro è "Il sindacato chiama a confronto scuola e imprese. Diamo ai ragazzi un sogno, costruiamo con loro il futuro". La tavola rotonda esaminerà i molteplici aspetti del problema in questione attraverso gli interventi, oltre a quello del leader Uilm, di Angelo Nozza, segretario provinciale delle tute blu della provincia orobica, Michele Nicastrì, dirigente dell'Istituto tecnico industriale Paleocapa, Michele Tiraboschi, docente di diritto del lavoro, Daniela Boschini della direzione Tenaris Dalmine e Giorgio Bassani della direzione Brembo. Il dibattito sarà coordinato da Antonello Di Mario, direttore di "Fabbrica e società". Si parlerà in particolare dell'affidamento a scuole ed università del ruolo di aiuto agli studenti nella ricerca del lavoro, previsto dalla "riforma Biagi" del 2003. Ma anche di nuove iniziative per creare un reale collegamento tra chi studia e chi propone lavoro, a partire dalla rivisitazione dell'apprendistato di base in chiave antidispersione scolastica. "Nella precedente manovra economica approvata in estate - ricorda Antonello Di Mario - è stato eliminato l'obbligo per le scuole di secondo grado di richiedere l'autorizzazione ministeriale nel caso volessero svolgere attività di intermediazione di manodopera. Si tratta di una semplificazione che può aiutare gli studenti in cerca di un primo approccio con una attività professionale".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 17 gennaio 2012